



PROTEGGIAMO IL PRESENTE
GARANTIAMO IL FUTURO



Tavolo della Trasparenza della Regione Emilia Romagna

Caorso, 28 aprile 2022

Gruppo Sogin

Sogin è la società pubblica incaricata del **decommissioning** degli impianti nucleari e della **gestione dei rifiuti radioattivi**.

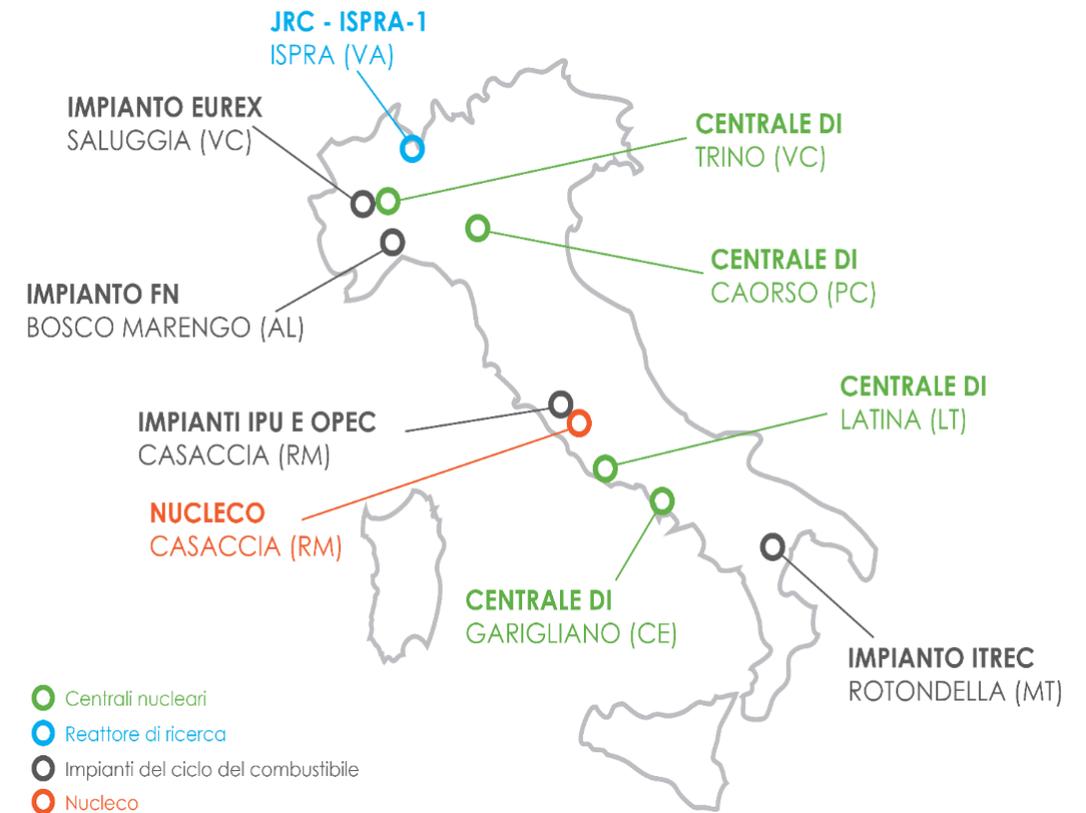
Interviene a supporto delle Istituzioni nel campo delle bonifiche nucleari (sorgenti orfane – Accordo Carabinieri Tutela Ambiente, Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, Accordo Sogin-ICQRF, Bonifica Cemerad, ecc.).

Ha inoltre il compito di realizzare il **Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sogin opera in base agli indirizzi strategici del Governo.

Diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione del 60% di **Nucleco**.

La Legge di Bilancio 2018 ha affidato a Sogin il decommissioning del reattore **JRC-ISPRA1** a ISPRA (VA).



Driver



- **Innovazione**

Digitalizzazione e implementazione di soluzioni innovative per ottimizzare processi gestionali e industriali



- **Economia circolare**

Minimizzazione dei rifiuti rilasciabili da conferire in discarica derivanti dalle operazioni di decommissioning



- **Sostenibilità**

Integrazione della sostenibilità nei processi e valutazione dei progetti per il loro impatto economico, sociale e ambientale



Il decommissioning della centrale elettronucleare di Caorso

Centrale di Caorso

Tipo reattore

Reattore ad acqua bollente (BWR – Boiling Water Reactor)

Potenza elettrica lorda (MWe)

860

Entrata in esercizio

Dicembre 1981

Fermata dell'impianto

Ottobre 1986

Energia prodotta

29 miliardi di kWh

Proprietà Sogin

Novembre 1999



Decommissioning: attività svolte

1987-2003

- Delibera CIPE sulla chiusura definitiva delle attività di esercizio (1990)
- Predisposizione strategie nazionali di decommissioning
- Decreto MICA del 4/08/2000 su attività di smantellamento del Sito di Caorso
- Preparazione e presentazione da parte di Sogin del Piano Generale di Disattivazione del Sito di Caorso (2001)
- Predisposizione dei progetti di dettaglio per le attività autorizzate in via generale attraverso il Decreto MICA

2003 - 2008

- Decontaminazione del circuito primario
- Smantellamento delle turbine e del turbogeneratore, compresa bonifica da amianto
- Demolizione delle torri di raffreddamento ausiliarie
- Pubblicazione del Decreto di Compatibilità Ambientale (VIA) per il decommissioning

2009 - 2011

- Costruzione della Stazione Gestioni Materiali
- Allontanamento del combustibile nucleare irraggiato presente nella piscina dell'impianto
- Rimozione dei coibenti dall'edificio reattore, dall'edificio turbina e dall'edificio off-gas
- Demolizione del camino dell'edificio off-gas
- Rimozione coibenti, tra i quali l'amianto, dall'edificio reattore, dall'edificio turbina e dall'edificio off-gas

2012 - 2020

- Emissione del decreto per la disattivazione (10 febbraio 2014)
- Effettuati interventi sull'edificio turbina per adeguarlo ad area buffer e installare al suo interno una Stazione di Trattamento Rifiuti
- Avviato il programma di trasferimento delle resine e fanghi radioattivi all'impianto di trattamento slovacco di Bohunice

2021-2022

- Completate le opere civili del deposito temporaneo ERSBA 2 ed avviate le opere impiantistiche
- Conclusa la progettazione esecutiva delle demolizioni finalizzate all'adeguamento del deposito temporaneo di Media Attività ERSMA
- In fase di completamento la progettazione esecutiva per lo smantellamento dei sistemi e componenti del Circuito primario dell'edificio reattore
- Completata la realizzazione della Waste Route, sono in corso i collaudi con l'Appaltatore
- Il 21 aprile 2022 sono state completate le spedizioni delle resine e fanghi radioattivi all'impianto di trattamento slovacco di Bohunice

Avanzamento fisico Caorso

29,065 %

Avanzamento fisico
cumulato al 31 dicembre
2020

7,964 %

Avanzamento fisico 2021

37,029 %

Avanzamento fisico
cumulato al 31 dicembre
2021

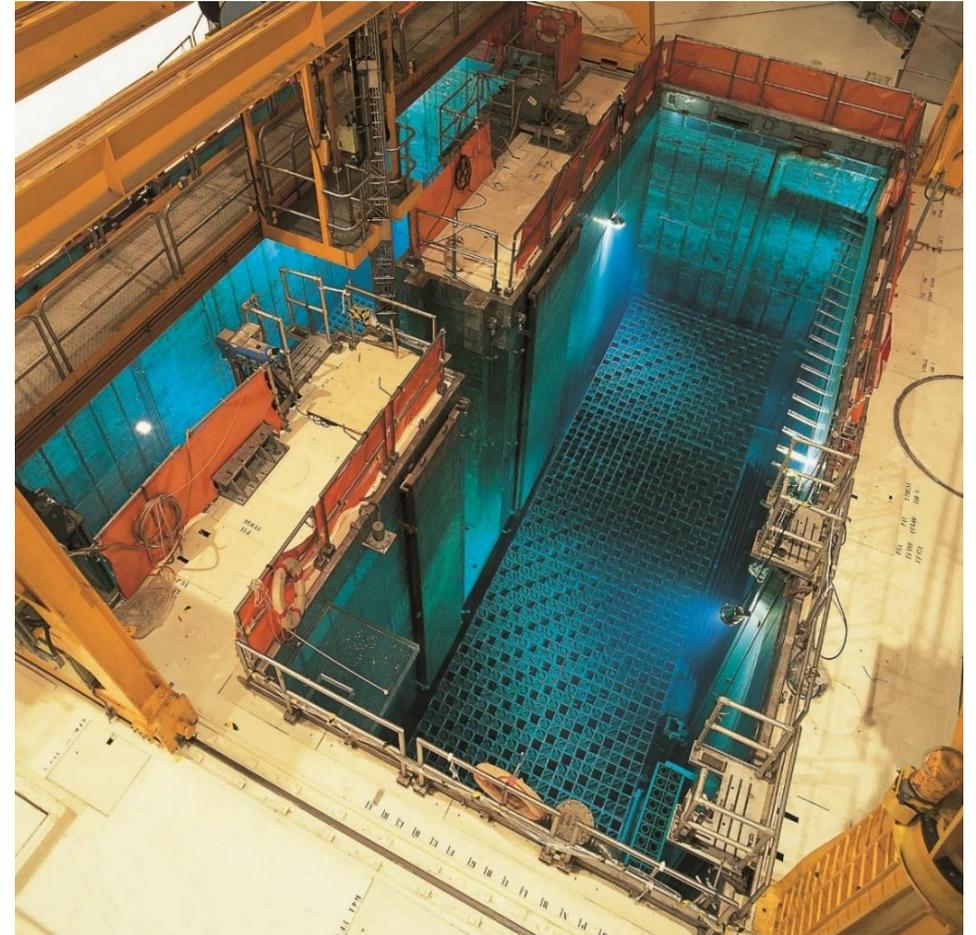
Decommissioning: le principali attività in corso e in programma

IN CORSO

- ✓ Trattamento e condizionamento **resine e fanghi radioattivi** in Slovacchia
- ✓ Adeguamento **depositi temporanei (Ersba1 Ersba2)** per i rifiuti di bassa attività
- ✓ **Adeguamento dell'edificio turbina** per la realizzazione al suo interno di un'area di stoccaggio temporaneo e di una Stazione di Trattamento Rifiuti
- ✓ Realizzazione della **Waste Route**

PROSSIME

- **Smantellamento** dei **systemi** e dei **componenti dell'edificio reattore**: scambiatori di calore, apparecchiature e condotte secondarie, ecc.
- **Adeguamento deposito temporaneo ERSMA** per rifiuti di media attività
- **Avviato lo studio di fattibilità** per lo **smantellamento** del core dell'edificio reattore: **vessel e internals**



Trattamento resine e fanghi radioattivi

Il progetto riguarda la **preparazione**, il **trasporto**, il **trattamento** e il **condizionamento** presso l'impianto slovacco di Bohunice di **5.916** fusti contenenti resine e fanghi radioattivi per un volume complessivo pari a **1301 mc**.

A Bohunice i rifiuti sono sottoposti a incenerimento e condizionamento, con una **riduzione del loro volume del 90%**. Le ceneri ottenute vengono condizionate e inglobate in matrice cementizia all'interno di contenitori in acciaio inox da 440 litri.

L'allontanamento e il trattamento delle resine è un passaggio "chiave" per **svuotare i depositi temporanei** di sito e procedere al loro adeguamento.

800 tonnellate
di resine a scambio ionico esaurite

60 tonnellate
di fanghi radioattivi

32 trasporti autorizzati
verso l'impianto di trattamento slovacco

5.916 fusti
trasferiti nell'impianto di trattamento slovacco
Completati 32 trasporti

21 aprile 2022
Fine dei trasporti

Trattamento resine e fanghi radioattivi



* Corrispondono a 295 manufatti finali.

Adeguamento depositi temporanei

Il progetto prevede l'**adeguamento** ai nuovi standard di sicurezza **dei tre depositi temporanei** di sito.

ERSBA1 e **ERSBA2** (Edifici Rifiuti a Bassa Attività 1 e 2) saranno demoliti e ricostruiti, mentre, nel caso di **ERSMA** (Edificio Rifiuti Solidi a Media Attività), l'adeguamento prevede la demolizione e la ricostruzione di alcune opere civili interne.

I tre depositi saranno dotati di nuovi sistemi di movimentazione meccanica attraverso l'installazione di carriponte.

L'adeguamento consentirà ai depositi di accogliere i rifiuti derivanti dalle future attività di decommissioning, senza così dover realizzare altre strutture di stoccaggio temporaneo.



Adeguamento deposito temporaneo ERSBA 2

Nel 2021, al termine delle attività di demolizione, sono state completate le opere civili e l'installazione dei carriponte. Si prevede di concludere le opere impiantistiche entro il primo semestre del 2022.



Adeguamento deposito ERSMA

Si è concluso l'iter di committenza ed è in corso la redazione del progetto esecutivo da parte dell'appaltatore; nell'ambito di tale attività è stata ultimata la progettazione relativa alle demolizioni.

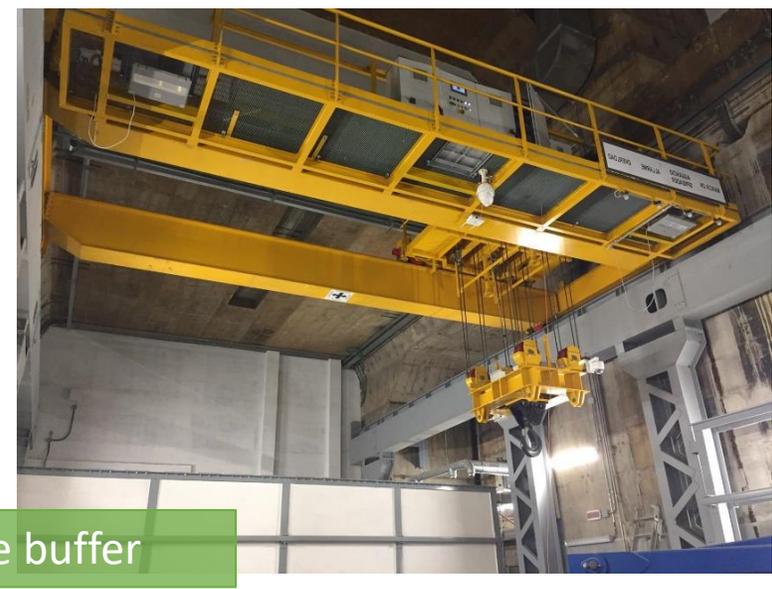
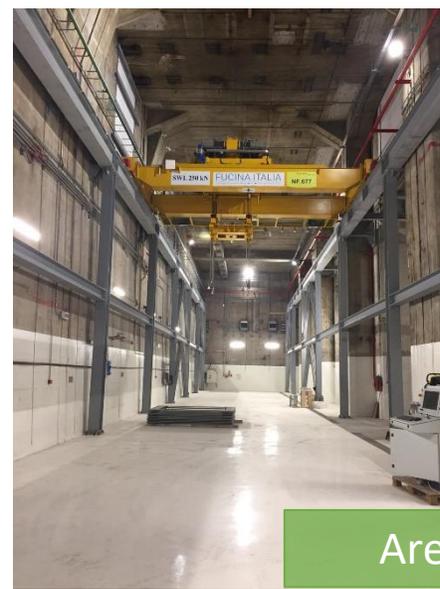
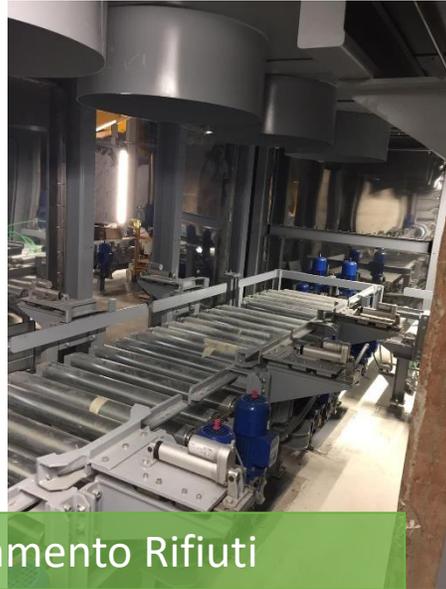
Nella seconda metà del 2022, completate le spedizioni delle resine radioattive presso l'impianto slovacco di Bohunice e la caratterizzazione radiologica dell'edificio, si avvieranno i lavori di adeguamento del **deposito ERSMA**, dove verranno stoccati i rifiuti radioattivi prodotti dalle future attività di smantellamento del Vessel e degli internals dell'edificio reattore.



Adeguamento Edificio Turbina

È in fase di completamento l'adeguamento dell'edificio turbina dove verranno realizzate **un'area di stoccaggio provvisorio (area buffer)** e una **Stazione Trattamento Rifiuti (STR)**.

La **Stazione Trattamento Rifiuti** consentirà di decontaminare i componenti metallici al fine di ridurre i quantitativi complessivi di rifiuti radioattivi che verranno poi trattati mediante supercompattazione e cementazione in vista del loro successivo trasferimento al Deposito Nazionale.



Realizzazione Waste Route

La **Waste Route** è un una struttura di collegamento tra l'edificio turbina, l'edificio reattore e l'edificio ausiliari.

La sua realizzazione è **propedeutica allo smantellamento dei sistemi e componenti del reattore e successivamente del vessel**, in quanto consentirà la movimentazione dei materiali prodotti durante gli smantellamenti, dall'Edificio Reattore all'Edificio Turbina e terminerà entro il 2021.

Tali materiali saranno trasferiti alla **Stazione Gestione Materiali (SGM)**, situata all'interno dell'edificio turbina, per essere segmentati e decontaminati, oppure trattati direttamente nella **Stazione Trattamento Rifiuti**.



Smantellamento componenti Edificio Reattore

Per quanto riguarda le attività di **smantellamento** dei **sistemi e dei componenti dell'edificio reattore**, nel corso del 2021 si è concluso l'iter di committenza ed è in corso la redazione del progetto esecutivo da parte dell'appaltatore.

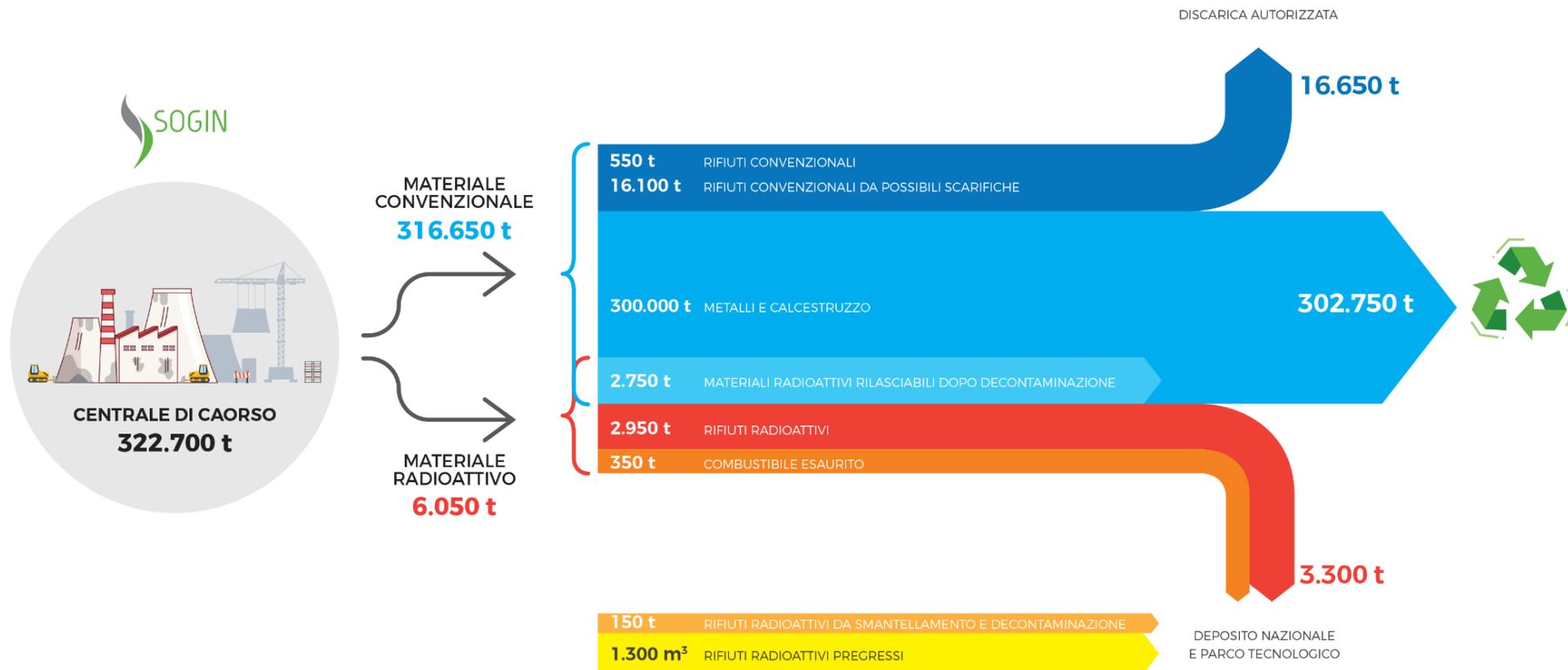
Sogin inizierà i lavori di **smantellamento** dei **sistemi e dei componenti dell'edificio reattore** completata la realizzazione:

- della Waste Route;
- della Stazione Trattamento Rifiuti e Aree Buffer;
- del Deposito Temporaneo ERSBA 2.



Centrale di Caorso – economia circolare

Complessivamente, lo smantellamento della centrale di Caorso produrrà circa **322 mila tonnellate** di materiali. Di queste, saranno **inviate a recupero circa 300 mila tonnellate (il 94%)**, per la maggior parte composte da metalli e calcestruzzo.





**Iter autorizzativi VIA
Centrale di Caorso**

Iter autorizzativi VIA – Centrale di Caorso

Decommissioning impianti nucleari

Centrale di Caorso

DSA-DEC-2008-1264 del 31.10.2008

Verifiche di assoggettabilità a VIA

Centrale di Caorso

DVA-2013-18706 del 06.08.2013

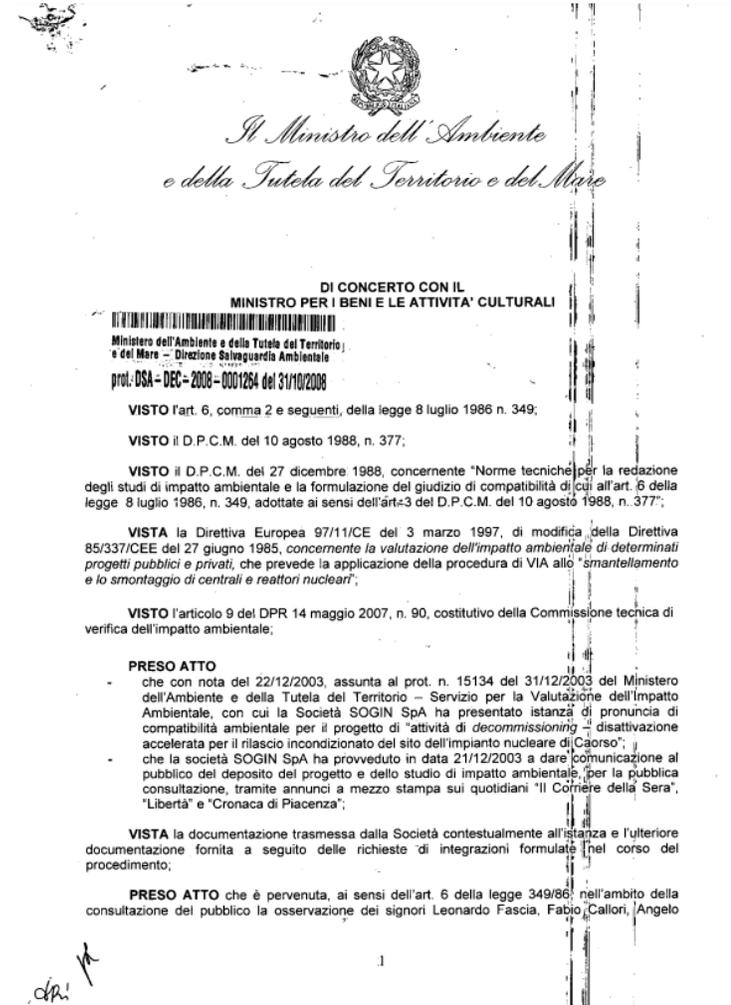
Centrale di Caorso

DVA-2018-457 del 30.11.2018

Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2008-0001264

Nel 2008 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha emanato, con giudizio favorevole, il Decreto **DSA-DEC-2008-0001264** di compatibilità ambientale per il progetto relativo all'attività di decommissioning – disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'Impianto Nucleare di Caorso, a condizioni del rispetto delle prescrizioni indicate nello stesso.

Con riferimento alle suddette condizioni ambientali, prescritte dall'ex MATTM e dalla Regione Emilia Romagna, **sono state ottemperate tutte quelle previste prima dell'avvio dei lavori, nonché ulteriori 15 prescrizioni previste per la fase di costruzione ed esercizio dell'impianto.**



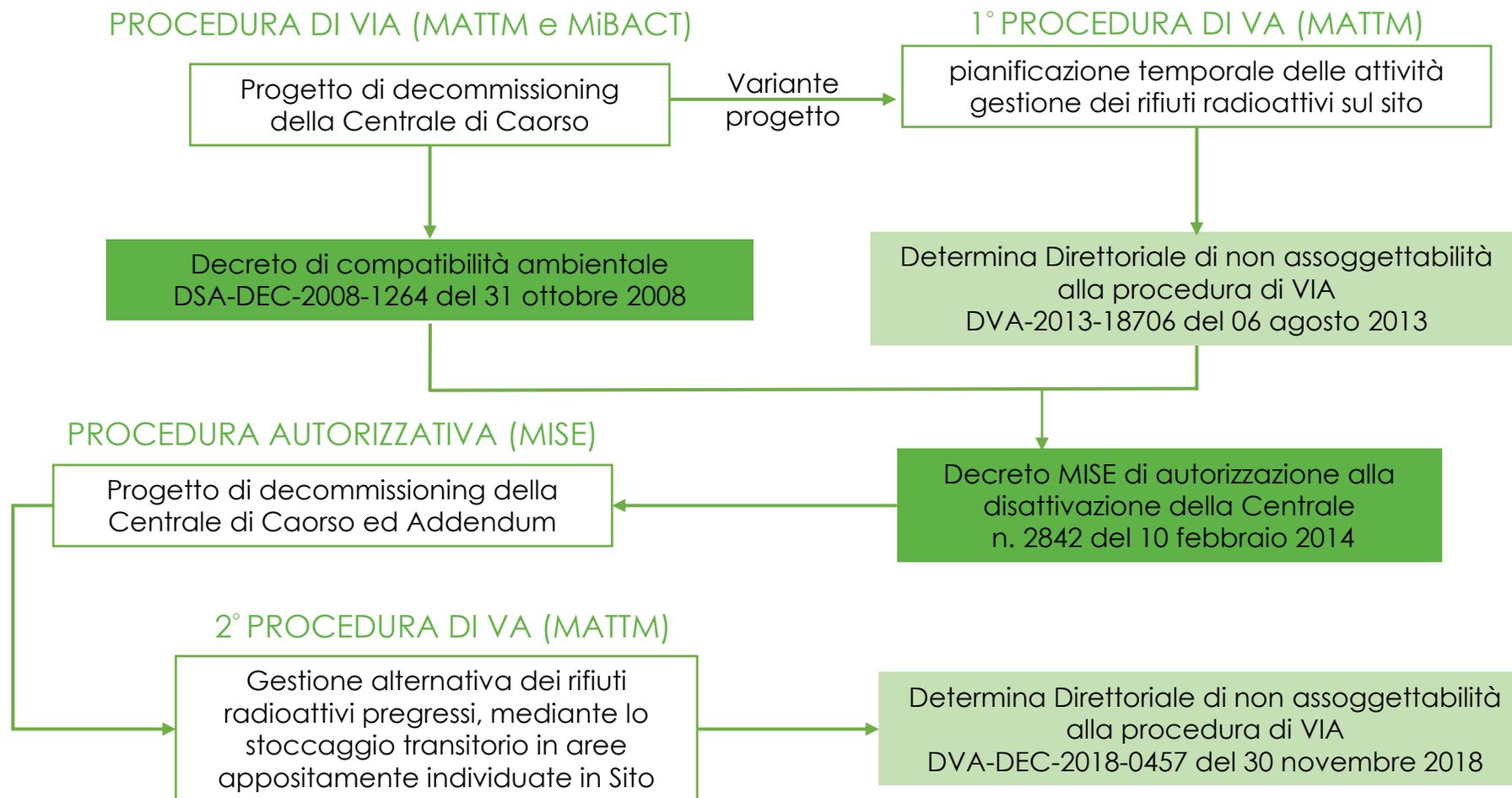
Prescrizioni della Regione Emilia Romagna

Nell'ambito del Provvedimento di VIA la Regione Emilia Romagna ha impartito 23 prescrizioni.

Di queste prescrizioni:

- alcune sono state ritenute ottemperate dalla Regione a valle del Decreto di Disattivazione del MiSE (nota 2016-r_emiroAOO_EMR-0560167 del 01/08/2016);
- alcune vengono periodicamente ottemperate, a mezzo dell'invio di rapporti periodici ex prescrizione 13.14, come da protocollo informativo definito in accordo con la Regione, che ha definito i contenuti delle relazioni annuali (da inviare entro il 30 aprile) e degli aggiornamenti semestrali (da inviare entro il 30 settembre);
- la prescrizione n.10 è stata ottemperata prima dell'avvio del decommissioning e poi a cadenza periodica (annuale) tramite l'invio del Rapporto annuale di verifica dello stato delle componenti ambientali;
- in ottemperanza alla prescrizione n. 6 la Centrale di Caorso ha ottenuto la Registrazione EMAS (IT 001706 del 28/04/2015);
- alcune prescrizioni hanno trovato adeguata attuazione nella procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA relativa all'aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi.

Le Verifiche di Assoggettabilità a VIA



Verifica di Assoggettabilità a VIA dei Depositi DVA-2013-18706 del 06.08.2013

Nel corso dell'iter autorizzativo per l'approvazione dell'Istanza di Disattivazione della Centrale di Caorso sono intervenuti alcuni eventi che hanno parzialmente modificato i programmi e le strategie del decommissioning.

Le principali variazioni hanno riguardato l'**aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito**, che hanno determinato modifiche e adeguamenti relativi: agli edifici deposito, al cambio di destinazione d'uso dell'Edificio Turbina per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, alla movimentazione dei rifiuti presenti nei depositi all'edificio turbina per lo stoccaggio provvisorio e alla movimentazione di ritorno dei rifiuti stessi agli edifici deposito adeguati.

Pertanto, con nota prot. 20893 del 27 maggio 2013, Sogin ha presentato all'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di **verifica di assoggettabilità a VIA**, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06; tale istanza si è resa necessaria a seguito dell'avvento delle citate modifiche, originariamente non previste nel Decreto VIA.

Il 6 agosto 2013 il Ministero, con il provvedimento prot. 0018706, ha rilasciato il relativo **parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto di una serie di prescrizioni formulate dalla Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale e dalla Regione Emilia Romagna.**

Prescrizioni della Regione Emilia Romagna contenute nel Provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale DVA-2013-18706

Nell'ambito del Provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale la Regione Emilia Romagna ha impartito 3 prescrizioni, che prevedono:

- il rispetto delle prescrizioni regionali di cui alla procedura di VIA;
- la trasmissione di un rapporto semestrale (ricompreso all'interno dei rapporti periodici inviati ex prescrizione 13.14 della procedura di VIA);
- il conferimento di un incarico ad un tecnico per la verifica di conformità delle opere.

Verifica di Assoggettabilità a VIA sulla modalità di gestione dei rifiuti radioattivi pregressi DVA-DEC-2018-0000457 del 30.11.2018

Nel 2018 Sogin ha presentato all'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'**istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto «Modalità di gestione alternativa dei rifiuti radioattivi pregressi, mediante lo stoccaggio transitorio in aree appositamente individuate in sito».**

Il 30 novembre 2018 il Ministero ha rilasciato la relativa Determina **DVA-DEC-2018-0000457 di non assoggettabilità a VIA, senza nessuna specifica prescrizione.**



**RE.MO. Rete di monitoraggio
ambientale**

Certificazioni ambientali

RE.MO. Centrale di Caorso

Portale cartografico di Sogin, accessibile dal sito internet www.sogin.it, che raccoglie i dati e le informazioni sullo **stato di avanzamento dei lavori** di smantellamento, sul **monitoraggio ambientale convenzionale e radiologico** e sulle **attività in corso**.

Il progetto risponde alle prescrizioni dei Decreti di compatibilità ambientale (VIA) e coinvolge le centrali nucleari di **Caorso**, Trino, Garigliano e Latina e gli impianti Eurex di Saluggia per i lavori di realizzazione del complesso Cemex e Itrec di Rotondella per il progetto di realizzazione dell'ICPF (Impianto Cementificazione Prodotto Finito).

Il portale è **on line dal 2015** con la pubblicazione dei dati e delle informazioni per la centrale di **Caorso**. È possibile accedervi dal banner presente nella [pagina dedicata alla centrale](#).



Certificazioni ambientali

Sogin, dopo aver ottenuto nel dicembre 2013 la certificazione ai sensi della Norma **UNI EN ISO 14001:2004**, confermata nel dicembre 2017 ai sensi dell'edizione 2015, in **aprile 2015** ha ottenuto la **Registrazione EMAS** ai sensi del Regolamento 1221/2009 con la Dichiarazione Ambientale della Centrale di Caorso, quale primo sito del Gruppo.

La **Dichiarazione Ambientale**, da allora annualmente aggiornata al fine del mantenimento della registrazione, rappresenta l'ulteriore tappa nel percorso di miglioramento dell'integrazione della nostra società con il contesto territoriale e con tutti gli Stakeholders coinvolti a vario titolo nel progetto di decommissioning.

Nella Dichiarazione Ambientale della Centrale di Caorso, disponibile sul sito www.sogin.it, sono presentati gli obiettivi in campo ambientale e di radioprotezione, oltre agli impegni futuri, che Sogin si è assunta.





**Iter per la localizzazione e
realizzazione del Deposito
Nazionale e Parco Tecnologico**

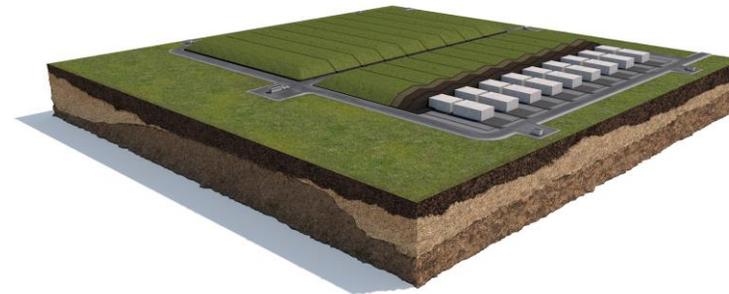
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il **Deposito Nazionale** è un'infrastruttura ambientale di superficie dove saranno messi in **sicurezza**, in un solo sito, **i rifiuti radioattivi prodotti in Italia**, sia dal decommissioning nucleare che dalle attività di ricerca, industriali e medicali.

Insieme al Deposito sarà realizzato un **Parco Tecnologico**, un centro di ricerca aperto a collaborazioni internazionali, dove svolgere attività nel campo energetico, della gestione dei rifiuti e dello sviluppo sostenibile.

Il **Decreto legislativo n. 31 del 2010** affida a **Sogin** il compito di **localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico «DNPT»**.

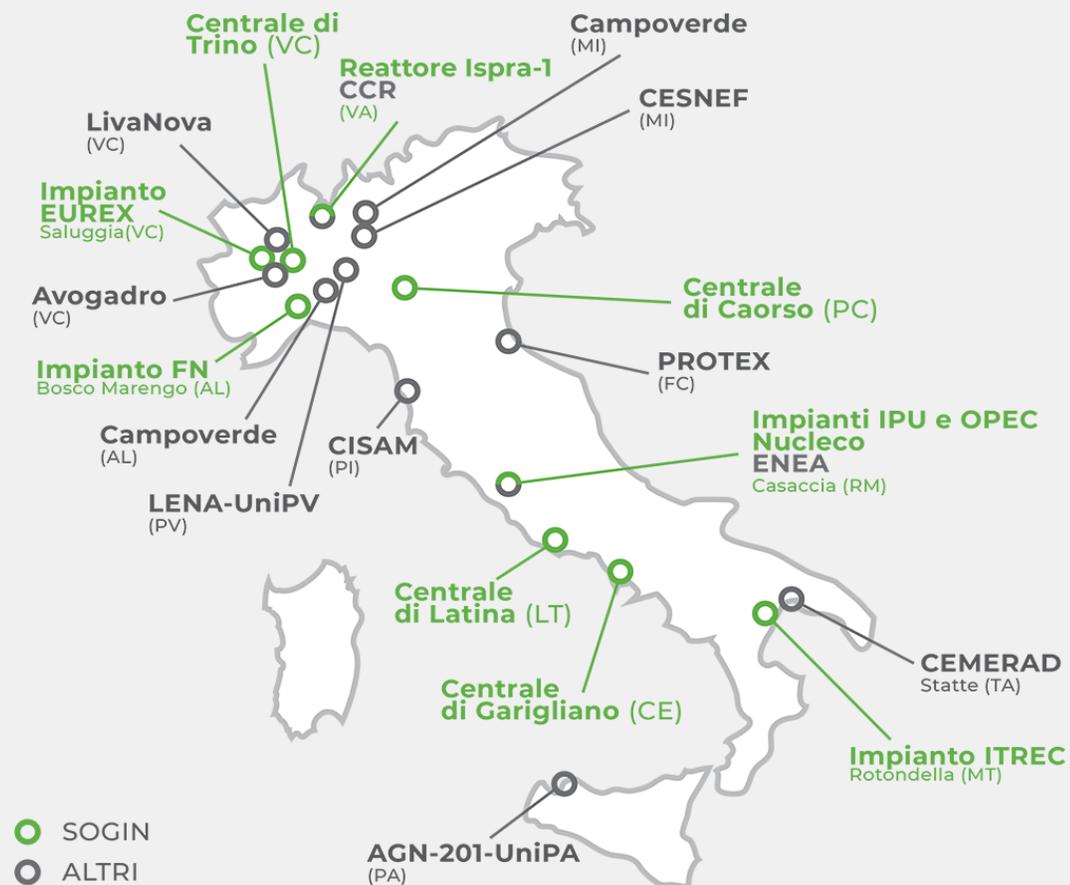
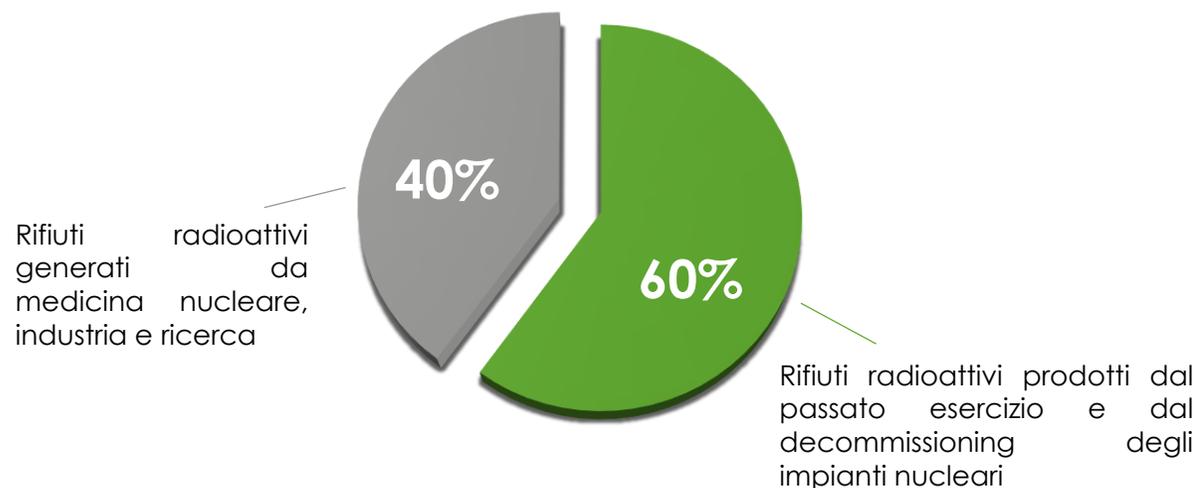
Dal **5 gennaio 2021**, con la **pubblicazione della CNAPI**, si è avviata la fase di **consultazione pubblica** e con essa il relativo iter ex lege per la localizzazione e realizzazione del DNPT.



Rifiuti radioattivi da destinare al Deposito Nazionale

Circa 95 mila metri cubi di rifiuti radioattivi italiani, di cui:

- 78 mila a molto bassa e bassa attività;
- 17 mila a media e alta attività.



Produttori e detentori di rifiuti radioattivi in Italia

Iter di localizzazione e realizzazione

LEGENDA

CNAPI: Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee
 CNAI: Carta Nazionale delle Aree Idonee
 ISIN: Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione
 MISE: Ministero dello Sviluppo Economico
 MATTM: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 MiTE: Ministero della Transizione Ecologica
 DNPT: Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

■ Attività in capo a Sogin
 ■ Attività non in capo a Sogin

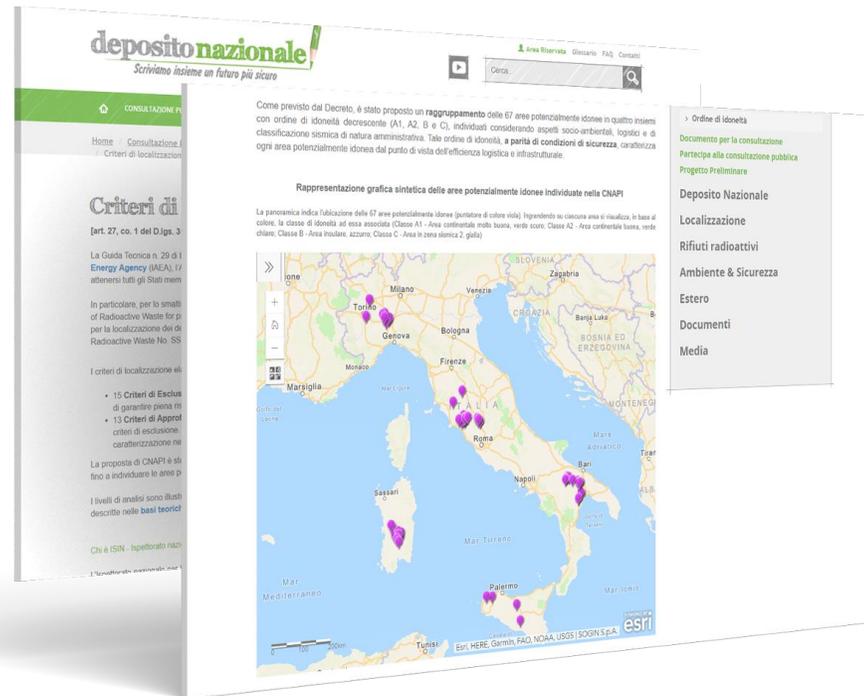


* Osservazioni formalmente trasmesse a Sogin e al Ministero della Transizione Ecologica

** La CNAI viene pubblicata sui siti internet di Sogin, dei Ministeri competenti e dell'ISIN

CNAPI, Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee e avvio della fase di Consultazione Pubblica

Il **5 gennaio 2021**, con la **pubblicazione della CNAPI**, si è dato avvio alla fase di **consultazione pubblica**.



- 67 aree
- 7 regioni
- 69 comuni



Consultazione pubblica

La **consultazione pubblica**, è stata svolta nel rispetto dei principi e delle previsioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 sul procedimento amministrativo nonché della Direttiva n. 2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante le Linee guida per la consultazione pubblica in Italia.



Durata consultazione pubblica: **180 giorni** (5 gennaio 2021 – 5 luglio 2021)



Osservazioni pervenute: **342 osservazioni-proposte** tecniche inviate da **318 portatori di interesse differenti**

Le osservazioni trasmesse durante la consultazione pubblica sono tutte disponibili nella sezione documenti del sito internet www.depositonazionale.it e raggiungibili al seguente link:

www.depositonazionale.it/documenti/pagine/osservazioni-e-proposte-da-consultazione.aspx

Seminario Nazionale



- Il **3 agosto 2021** Sogin ha promosso il **Seminario Nazionale**, un momento di confronto in cui sono invitati a partecipare i soggetti interessati per approfondire gli aspetti tecnici del progetto, quelli relativi alla sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente e per illustrare i possibili benefici economici e di sviluppo territoriale connessi alla realizzazione del Deposito Nazionale.
- Dal **7 settembre al 24 novembre 2021** si è svolto il Seminario Nazionale, articolato in una sessione plenaria di apertura, una sessione nazionale, sei sessioni territoriali – fra cui il Piemonte - e in una sessione plenaria di chiusura.
- Il **15 dicembre 2021** sono stati pubblicati sul sito web [depositonazionale.it](https://www.depositonazionale.it/documenti/pagine/documenti-seminario-nazionale.aspx) gli Atti conclusivi del Seminario Nazionale: <https://www.depositonazionale.it/documenti/pagine/documenti-seminario-nazionale.aspx>

Seminario Nazionale: i numeri

Seminario Nazionale



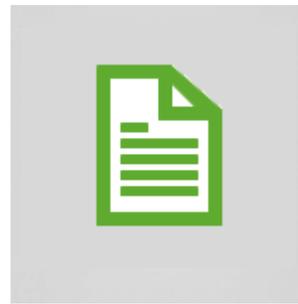
- **43** relatori (istituzionali nazionali/internazionali e Sogin)
- **125** presentazioni degli stakeholder
- **59** contributi (memorie e documenti) inviati a Sogin entro il 30 settembre 2021 pubblicati sul sito www.seminariodepositonazionale.it
- oltre **200** pagine relative ai documenti di restituzioni dei lavori delle sessioni
- **211** domande e relative risposte sui canali:
domande@seminariodepositonazionale.it **88**
depositonazionale@sogin.it **123**

Redazione della Proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee – CNAI

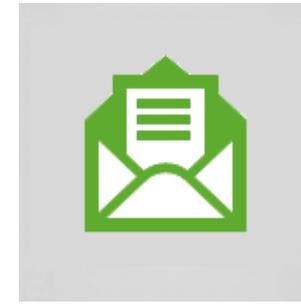
- Dal **16 gennaio 2022**, sulla base degli esiti del Seminario Nazionale e delle osservazioni inviate dai portatori di interesse durante le fasi della consultazione pubblica, Sogin ha redatto la proposta della **Carta Nazionale delle Aree Idonee – CNAI**.
- Il **15 marzo 2022**, nel rispetto del termine di 60 giorni previsto al comma 5 art. 27 del D. lgs. 31/2010, Sogin ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica la proposta della CNAI.



Seminario Nazionale



Redazione della CNAI



Invio della CNAI

Prossimi step

Approvazione della CNAI da parte del Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, previo parere tecnico dell'ISIN che si esprime in 60 giorni. Segue la pubblicazione sui siti web di Sogin, dei Ministeri e dell'ISIN

Raccolta delle **manifestazioni di interesse** delle Regioni e degli Enti Locali aventi aree individuate nella CNAI (90 giorni)

Effettuazione **delle indagini di approfondimento tecnico** nei siti candidati

Emanazione del **Decreto di Localizzazione** da parte del Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Avvio del procedimento per il rilascio dell'**autorizzazione unica** e della **campagna di informazione** nella Regione che ospiterà l'infrastruttura

Progetto esecutivo e realizzazione del DNPT

Esercizio dell'opera



Attività a supporto delle Istituzioni

Accordi di collaborazione istituzionale

Sogin nel confermare la sua vocazione di Società pubblica che pone al centro della sua mission la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente e il suo impegno per lo sviluppo sostenibile, nel corso degli ultimi mesi ha stipulato le seguenti intese istituzionali:

- **Accordo di collaborazione con l'Ispettorato repressione frodi del Ministero delle Politiche Agricole (ICQRF);**
- **Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive;**
- **Proroga del Protocollo d'intesa con il Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane.**

Accordo di collaborazione con l'Ispettorato repressione frodi del Ministero delle Politiche Agricole (ICQRF)

Nell'ambito delle attività di decommissioning e di mantenimento in sicurezza dei siti Sogin gestisce delle reti di monitoraggio ambientale da più di 20 anni che servono alla rilevazione/misurazione della radioattività nelle matrici ambientali come l'acqua, l'aria, il terreno ed il suolo, nonché matrici alimentari come verdure, carne, pesce, frutta, latte e sui derivati, rilevando non solo gli eventuali radionuclidi artificiali ma anche la radioattività naturale.

Sulla scorta dell'esperienza acquisita in tale ambito, Sogin ha stipulato un **Accordo di collaborazione con l'Ispettorato repressione frodi del Ministero delle Politiche Agricole (ICQRF)** con lo scopo di sviluppare soluzioni innovative che garantiscano la tracciabilità degli prodotti agricoli e agroalimentari in base alla presenza di isotopi naturali al loro interno.

L'intesa, la cui durata è biennale, è volta all'**avvio di ricerche sperimentali sull'applicazione delle tecniche radiochimiche per verificare l'accuratezza e l'effettività dei requisiti relativi all'origine dei prodotti agricoli ed agroalimentari.**

L'obiettivo è la codificazione di specifiche tecniche radiochimiche per proteggere e promuovere gli alimenti e ottenere un'impronta digitale unica funzionale ad indicare il luogo di origine del prodotto esaminato.



Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive

Il 10 dicembre 2020 Sogin ha stipulato con il Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche Abusive, Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà, un **“Protocollo di collaborazione per la promozione della sostenibilità ambientale finalizzata all’implementazione delle best practice nel settore delle bonifiche”**.

Il protocollo ha lo scopo di **realizzare una collaborazione nelle attività di risanamento delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dell’ambiente, la salvaguardia del territorio e la protezione delle comunità**.

Nell’ambito del Protocollo, Sogin pone al servizio del Commissario Straordinario la professionalità dei suoi tecnici e la migliore strumentazione per affiancarlo, laddove richiesto, negli interventi di bonifica dei siti di discarica individuati dal Commissario Straordinario, anche con il coinvolgimento della controllata Nucleco.

L’esperienza Sogin

SITI IN DECOMMISSIONING

- **Latina** (rimozione materiale interrato di origine antropica)
- **Rotondella** (trattamento acqua di falda)
- **Bosco Marengo** (rifiuti interrati)

SITI TERZI

- **Bussi sul Tirino**
- **Amantea** (discariche abusive)

La situazione italiana

0,6% – 0,9%

del territorio nazionale necessita di bonifiche



Creazione di valore

- Aumento del PIL
- Occupazione
- Cultura della sostenibilità

Ogni 100 mila euro investiti in bonifiche crea 1 posto di lavoro



Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane

Il 13 dicembre 2021 Sogin ha stipulato con il **Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica**, la proroga del **Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane**.

Il Protocollo, di durata triennale, giunto al suo terzo rinnovo, oltre a prevedere l'organizzazione di **attività formative** reciproche nelle materie di interesse comune, amplia la collaborazione fra le parti prevedendo lo sviluppo di attività congiunte, di analisi e di elaborazione dei profili di rischio relativi ai flussi commerciali per rendere più efficace la gestione delle commesse nucleari, e **il contrasto al traffico di materiali e rifiuti radioattivi**.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica (di seguito "CC TATE"), con sede in Roma, Largo Lorenzo Mossa, n. 8/a, c.a.p. 00100, pec: SRM21581@PEC.CARABINIERLIT, nella persona del Comandante, Generale di Brigata Valerio GIARDINA

e

Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A. (di seguito "SOGIN"), con socio unico, sede legale in Roma, via Marsala n. 51/C, c.a.p. 00185, capitale sociale 15.100.000 i.v., codice fiscale e partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 05779721009, iscritta al numero RM-922437 del Repertorio Economico Amministrativo, pec: SOGIN@PEC.SOGIN.IT, nella persona dell'Amministratore Delegato, Ing. Emanuele FONTANI

Visto il D. Lgs. n. 101/2020, attuativo della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti ed, in particolare, consente alla Pubblica Amministrazione, all'atto del rinvenimento di materiale classificabile come sorgente orfana, di avvalersi di soggetti terzi ai fini dello smaltimento dei suddetti materiali;

Vista la Legge n. 349/86, recante l'istituzione del Ministero dell'Ambiente ed, in particolare, l'art. 8 comma 4 che pone alla dipendenza funzionale del Ministero dell'Ambiente il Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri (oggi Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica);

Visto il Decreto Interministeriale Difesa – Ambiente del 1 giugno 1996, recante l'istituzione, con regime di esclusività, nel settore del contrasto all'inquinamento da sostanze radioattive della Sezione Inquinamento da Sostanze Radioattive del Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri (oggi Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e della Transizione Ecologica), con il compito di operare nella "lotta al traffico e allo smaltimento illecito di materiale radioattivo" e di verificare l'applicazione ed il rispetto delle normative vigenti in relazione all'impiego, la detenzione, il trasporto, lo stoccaggio, di materiale nucleare e le altre sorgenti radioattive; la lotta al traffico illecito di materiale nucleare e delle sorgenti radioattive; la ricerca, il controllo e la messa in sicurezza di sorgenti orfane; la sicurezza "passiva" ed "attiva" relativa alle materie radioattive, in relazione ai tre principi fondamentali di *safety, security e safeguards*.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 15 agosto 2017, recante il riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia ed, in particolare, recante l'attribuzione ai Reparti specializzati dell'Arma dei Carabinieri specifiche competenze ai fini della prevenzione e del contrasto degli illeciti in materia ambientale, con specifico riferimento alle ipotesi di inquinamento da sostanze radioattive;

Visto il D.P.R. n. 140/09 recante riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed, in particolare, l'art. 9 inclusivo, tra gli organismi di supporto al Ministero

ER

Bejdrvello



Via Marsala 51/C
Roma - 00184



06 83 040 1



www.sogin.it

www.nucleco.it

www.depositonazionale.it